

**LA
MO
DA**

LINDA D'ADDIO

Sembra di essere tornati indietro nel tempo, agli anni della Dolce Vita che in inverno si spostava nelle località montane più chic: da Cortina D'Ampezzo, nel cuore delle Dolomiti, alla svizzera Saint Moritz, in Val Engadina. Era in quei luoghi che si concentrava la vita mondana e sfarzosa fatta di shopping, feste e sci, tanto amata da personaggi illustri e nomi rinomati del jet set internazionale. Sulle piste innevate, per le strade del centro, nei grandi alberghi e negli chalet si potevano ammirare le mise più glam per l'alta quota: giacche imbottite, pantaloni elasticizzati con le bande, scarponcini da scalata, cappellini in lana e maglioni tricot, lavorati a punti irlandesi o jacquard.

Oggi come allora sono ancora quei capi a rappresentare la sintesi di un nuovo trendy, che già da qualche anno ha sfilato sulle passerelle delle collezioni invernali delle griffe più illustri e che riscopre il fascino e le atmosfere della montagna più chic e vintage. In aggiunta i nuovi capispalla, i maglioni, i pantaloni e gli accessori sono talmente belli e di tendenza che è molto più facile vederli sfilare nelle vie del centro città piuttosto che negli chalet o sulle piste da sci.

Dagli anni Cinquanta agli anni Settanta a Cortina arrivavano Sophia Loren, Brigitte Bardot che

La moda sembra aver riscoperto quelle atmosfere e quel gusto glam che si respirava ad alta quota

pattinava sulla pista dell'Hotel Miramonti e frequentava il negozio di abbigliamento di Bredo, Clark Gable, Ingrid Bergman e Fred Buscaglione. Lungo una stradina che oggi si chiama "Passeggiata Montanelli" era solito camminare Indro con il cappello in testa e il bastone in mano. Qui vennero girati numerosi film: "La Pantera Rosa" nel 1963, "Agente 007 - Solo per i tuoi occhi" e prima ancora il celeberrimo "Il conte Max" nel 1957 con Alberto Sordi.

Anche St. Moritz, culla del turismo alpino sin dal 1864, è da sempre legata al glamour internazionale: presidenti, principesse e divi di Hollywood, celebrità e vip ancora oggi continuano a frequentarla. Al Badrut's Palace Hotel, l'albergo considerato per diversi anni il migliore al mondo, hanno soggiornato re Alfonso di Spagna, Pietro di Jugoslavia, Alfred Hitchcock, Greta Garbo, Charlie Chaplin, Henry Ford e Aga Khan. Nella cornice di un paesaggio incantevole si può fare shopping griffato, soggiornare in hotel esclusivi e fare vita notturna. Sulle piste si rilassavano Paul McCartney e il principe Carlo d'Inghilterra.

Oggi la moda sembra aver riscoperto quelle atmosfere e quel gusto glam che si respirava alle alte quote riportandoli, rinnovati nei materiali ma meno nelle fogge,



È un trionfo di capospalla imbottiti, maglioni jacquard, pantaloni elasticizzati, doposci e accessori in maglia o pelliccia

MONTAGNA

Nel guardaroba metropolitano il caldo stile vintage dello sci



L'uomo

I motivi jacquard sul carré del maglione tricot completano il look cittadino di Daniele Alessandrini

La giacca

Duvet trapuntato ed inserti di pelliccia per il minicoat con cintura in vita di Burberry Prorsum

Gli scarponcini

Il must con i ganci metallici

Complici il grande revival degli anni '80 ed il trend che riscopre il gusto vintage dello stile "montagna", ritornano in auge anche gli scarponcini da scalata, quelli con la suola a carrarmato e che, soprattutto, si allacciano con le stringhe ancorate a ganci metallici. Un vero must unisex che, per lei, conquista anche il tacco. E, proprio come accadde negli anni Ottanta, in prima fila ritroviamo gli scarponcini gialli, in cuoio, completamente

la rese famosa in tutto il mondo, il classico Timberland Yellow Boot, in cuoio giallo intenso, assolutamente waterproof.

Ancora oggi Timberland produce stivali in cuoio, impermeabili, comodi da indossare ma anche solidi e ultraresistenti. Scarponcini in cuoio imbottito che uomini, donne, adolescenti e bambini, hanno ricominciato a sfoggiare per le strade di città. E con loro tornano anche le polacchine trekking style, le classiche pedule da scalatore, che si arricchiscono di tanti dettagli fashion: i plateau colorati e stampati, le stringhe colorate, gli attacchi metal, le maxicinghie, e soprattutto, nelle versioni femminili, il tacco.

Sono opentoe, con fibbia alla caviglia e suola carrarmato, con inserti di pelliccia i boots di Alberto Guardiani. Gli attacchi metal dorati caratterizzano il modello con tacco a spillo di Bally. Suola bassa e ganci per la chiusura per la versione di Barracuda. Inserti di pitone verde per il modello in pelle scamosciata con suola, plateau e tacco "printed" bluette di Missoni. In cavallino nero gli stivaletti after ski con attacchi metallici di Ash. Stile tirolese per la versione con borchie e tacco di Ixos.

impermeabili, emblema dei "paninari" di allora, griffati con l'inconfondibile logo ad albero della Boot Company originaria di Boston, nel Massachusetts, Timberland.

Lo scorso anno il marchio che nel 1973 rivoluzionò l'industria della calzatura grazie alla tecnica di fabbricazione "injection-molding", stampaggio ad iniezione, (che permette di realizzare una calzatura completamente impermeabile incollando la suola alla pelle senza cuciture) ha rielaborato il modello che

Tornano le polacchine trekking style e rivivono i classici "yellow boot" anni '80 in cuoio, impermeabili e unisex

Il look

Maglione di lana jacquard, guanti lunghi, pantaloni ski e doposci con ghettoni per Moncler Grenoble

Le scarpe

Ha fatto storia negli anni '80 il modello "yellow boot" di Timberland, in cuoio assolutamente impermeabile

nella vita quotidiana. I coordinati snow si portano in città a tutte le ore e in ogni occasione. I capospalla sono imbottiti o in tessuti tecnico e si definiscono grazie a dettagli a prova di neve, bordi di pelo e ganci da alta quota. I maglioni sono caldi e pesanti sposano i motivi jacquard e i punti irlandesi. I pantaloni sono termici ed elasticizzati a prova di bufera ed intemperie. Gli accessori coprono a dismisura. Lavorazione jacquard e cappuccio per il cardigan coat con chiusura alamar di Kaos. Motivi norvegesi sul carré per il maxipull tricot a collo alto di Timberland. Dolcevita a righe in lana idrostop di Marina Yachting. Stile tirolese per

la miniskirt di Fornarina Sport in maglia. Pantaloni in piquet stretch con banda laterale stile anni Settanta di Moncler. È bicolore, in tessuto tecnico e pelliccia, il giaccone con zip di Moncler Gamme Rouge. Inserti di pelliccia sul collo e al bordo per il cappottino duvet trapuntato con cintura in vita di Jean Paul Gaultier. Versione bomber per il piumino lucido con gioco di zip e tasche a marsupio di Ralph Lauren Collection. Moon Boots maculate di Jimmy Choo. Doposci tecnici con zeppa di Lacoste. Paraorecchi di tricot di Michaela Buerger. Colbacco in lana e alpaca di Muehlbauer. Guanti a manopola in pelliccia di Moncler.

UTILE&NUOVO

Informazione pubblicitaria

Migros



Cosmesi naturale certificata Natrue

MIGROS ha convertito la linea I am Natural Cosmetics in «Natrue» cosmesi naturale certificata (www.natrue.org). I cosmetici naturali certificati da Natrue sono fabbricati senza sostanze coloranti e profumate sintetiche. Durante il processo di fabbricazione si rinuncia all'uso di sostanze basate su olio minerale. Gli oli e gli estratti vegetali provengono in massima parte da coltivazioni biologiche. I prodotti sono stati elaborati senza sperimentazioni su animali.

Manor



Le quiche più deliziose sono appena sfornate

LA QUICHE, una specialità della cucina francese originaria della Lorena, è una torta salata, cotta in una tortiera bassa con una succulenta farcitura fatta di pancetta, cipolle, uova, panna e latte. Il nome francese nacque intorno al 1845 dalla parola alsaziana "Kiche" o "Kuechle", che non vuol dire altro che torta. Oggi la quiche è un piatto amato in tutti i paesi del mondo. Ci sono innumerevoli varianti e ricette, perché nella farcitura non ci sono limiti alla fantasia. Profumano di formaggio e pasta frolla calda le quiche del vostro Ristorante Manora, ideali per riscaldare con gusto le giornate invernali: c'è solo l'imbarazzo della scelta tra le tante versioni creative appena sfornate.

Coop



Le arachidi tostate speziate al Piri Piri

GLI ARACHIDI tostati al peperoncino Piri Piri, un piccolo peperoncino molto piccante originario dell'America Centrale e del Sud, sono una delle nuove prelibatezze dell'assortimento dei prodotti Fine Food di Coop. Per ricoprire in maniera uniforme le arachidi, provenienti da coltivazioni controllate, queste vengono tostate senza grassi e arricchite con una miscela di spezie. Successivamente, grazie ad un'ulteriore tostatura, vengono ricoperte con un manto speziato sottile. Croccanti e piccanti, sono l'ideale per un aperitivo o per arricchire pietanze asiatiche.